CARTA DEL SERVIZIO

S.S.E.R. ADULTI

Servizio Socio-Educativo Riabilitativo per adulti con disabilità

Cooperativa Animazione Valdocco

EQUIPE SSER 2389
Ambito territoriale di riferimento: ASLTO1, corrispondenti ai Distretti Sud Ovest-Sud Est
Sedi territoriali e di laboratorio: Corso Racconigi 143 - Via Dina 50 - Torino

EQUIPE SSER 4567
Ambito territoriale di riferimento: ASLTO2, corrispondenti ai Distretti Nord Ovest-Nord Est
Sedi territoriali e di laboratorio: Via Bognanco 5 - Torino

Revisione: *01 /10/2026*

INDICE

Sommario

INDICE 2
PREMESSA 3
1. IL SERVIZIO 4
2. ENTE GESTORE 5
3. TIPOLOGIA AUTORIZZAZIONE 6
4. INDIRIZZO 6
5. CONTATTI 6
6. DESTINATARI 6
7. LE MODALITÀ DI ACCESSO 7
8. METODOLOGIA OPERATIVA, STRUMENTI E ATTIVITÀ 7
9. INNOVAZIONI 10
10. MODALITÀ DI INTERVENTO 11
11. LA NOSTRA ÉQUIPE 11
12. LE SEDI 12
13. GESTIONE DATI E TUTELA DELLA PRIVACY 13
14. CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ 13
SUGGERIMENTI – OSSERVAZIONI-RECLAMI 14
ALLEGATO – MODULO PER OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 15

PREMESSA

La Carta del Servizio nasce con l'obiettivo di rendere trasparenti, verificabili ed esigibili gli impegni che il Servizio assume nei confronti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Ne tutela i diritti. Non è un semplice strumento informativo, ma un patto tra il Servizio e le persone che accedono al servizio: da un lato garantisce a chi vi accede la possibilità di conoscere prestazioni, modalità di accesso, organizzazione; dall'altro impegna il Servizio a un miglioramento continuo, misurabile e partecipato. La scelta di anteporre alla descrizione delle attività l'enunciazione dei principi che le ispirano non è formale. I principi — eguaglianza e non discriminazione, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia, personalizzazione degli interventi, cortesia e trasparenza — costituiscono la chiave di lettura di tutto ciò che segue: ogni prestazione, ogni modalità organizzativa, ogni impegno di qualità va interpretato alla luce di questi criteri. In particolare, per un servizio rivolto a persone con disabilità, la Carta assume un valore specifico: quello di affermare esplicitamente il diritto all'autodeterminazione, alla partecipazione attiva alla costruzione del proprio progetto di vita, e a un approccio che guarda alla persona nella sua interezza — non solo alla sua condizione di salute, ma al contesto, alle relazioni e alle aspirazioni personali.

Principi:

- **Eguaglianza**: i servizi devono essere offerti a tutti senza alcuna discriminazione per motivi di sesso, razza, lingua, religione o opinioni politiche.
- **Imparzialità**: i soggetti che erogano il servizio devono agire con obiettività, giustizia e neutralità verso tutte le persone.
- **Continuità**: il servizio deve essere prestato in modo regolare e continuo, senza interruzioni non necessarie o ingiustificate.
- **Diritto di scelta**: le famiglie hanno la libertà di scegliere tra i diversi soggetti che offrono il servizio.
- **Partecipazione**: diritto all'autodeterminazione famiglie partecipano alla costruzione del progetto di vita, fa proposte per migliorare il servizio e presentare reclami.
- **Efficienza ed efficacia**: il servizio deve essere organizzato nel modo migliore possibile per ottenere i risultati giusti usando bene le risorse.
- **Cortesia e trasparenza**: gli operatori e le operatrici devono essere rispettosi verso le persone che accedono al servizio e devono rendere comprensibili e chiare le informazioni e le procedure.

Modalità di utilizzo e diffusione del documento

La diffusione avviene tramite:

- Rintracciabilità sul sito http://www.cav.lavaldocco.it/
- Presentazione e distribuzione ai familiari;
- Disponibilità del documento presso le sedi del Servizio
- Distribuzione ai servizi sociali, ai soggetti istituzionali, agli enti del territorio che potrebbero interfacciarsi con il nostro servizio.

1. IL SERVIZIO

Il Servizio Socio-Educativo Riabilitativo (S.S.E.R.) Adulti è un servizio territoriale a valenza cittadina, condotto in contesti familiari, extrafamiliari e laboratoriali, rivolto a persone adulte con disabilità. Il S.S.E.R. è iscritto alla Sezione B dell'albo prestatori servizi socio-sanitari per persone con disabilità istituito dalla Città di Torino e dalle Asl cittadine.

Il servizio si caratterizza per la costruzione di percorsi individuali costruiti sui bisogni, sui desideri, sulle capacità, sulle scelte e sulle aspirazioni della persona e della famiglia, attraverso interventi ad alta intensità relazionale, educativa, riabilitativa e socializzante.

Le attività e le esperienze proposte sono finalizzate a sostenere l'autonomia, l'autodeterminazione, le competenze e la partecipazione della persona nei diversi contesti di vita, valorizzandone le potenzialità e attivando i sostegni necessari alla realizzazione del proprio progetto di vita.

Il servizio ha inoltre lo scopo di favorire il mantenimento della persona nel proprio nucleo familiare il più a lungo possibile, prevenendo o differendo nel tempo il ricorso a presidi diurni ad alta intensità assistenziale o a soluzioni di residenzialità permanente non desiderate, in una logica di progettazione per la vita adulta e di prevenzione del "Dopo di Noi".

La famiglia rappresenta un interlocutore fondamentale del percorso e viene coinvolta nella condivisione degli obiettivi e nella verifica del percorso individuale. Il servizio offre alla famiglia ascolto, confronto e accompagnamento, favorendo la comprensione e la valorizzazione delle competenze della persona e sostenendo i processi di cambiamento connessi allo sviluppo dell'autonomia e alla partecipazione a esperienze extrafamiliari. Il servizio non si sostituisce alla famiglia, ma concorre alla costruzione di una rete di sostegni finalizzata a promuovere il benessere della persona e a favorirne la partecipazione alla vita sociale.

Il servizio opera in raccordo con i servizi sociali, sanitari e sociosanitari, con i servizi specialistici, con le realtà educative e formative, con gli enti del Terzo settore e con le altre risorse presenti nella comunità, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze.

Il lavoro di rete è finalizzato a garantire coerenza e continuità agli interventi, favorendo l'integrazione tra le diverse risorse attivate a sostegno della persona e contribuendo, per quanto di competenza, alla realizzazione degli obiettivi del progetto individuale e del progetto di vita.

Il territorio costituisce parte integrante del progetto educativo e rappresenta uno spazio nel quale la persona può sperimentare ruoli, relazioni e opportunità di partecipazione. Il servizio promuove, ove possibile, l'utilizzo dei luoghi e delle risorse della comunità, favorendo la partecipazione della persona ad attività e contesti non esclusivamente dedicati alle persone con disabilità.

L'obiettivo è sostenere la possibilità di vivere esperienze significative, sviluppare relazioni sociali, esercitare capacità di scelta e acquisire progressivamente maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri interessi. In questa prospettiva, l'azione degli operatori assume anche una funzione di mediazione tra la persona e il contesto, favorendo l'accessibilità delle esperienze e sostenendo la partecipazione attiva della persona.

Finalità generali

- contribuire alla realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato;
- promuovere il benessere e la qualità della vita della persona adulta con disabilità
- sostenere l'esercizio dei diritti, l'autodeterminazione e la capacità di scelta;
- valorizzare capacità, competenze, interessi, desideri e aspirazioni della persona;
- favorire la costruzione e il mantenimento di relazioni significative;
- incrementare le competenze personali e sociali attraverso esperienze concrete nei diversi contesti di vita;
- prevenire condizioni di isolamento ed esclusione sociale; la famiglia attraverso ascolto, confronto e accompagnamento;
- favorire l'integrazione sociale, le relazioni interpersonali e la partecipazione alla vita di comunità;
- potenziare le abilità e la capacità della persona
- sostenere il raggiungimento e il mantenimento della massima autonomia possibile, anche in vista di percorsi di vita indipendente;
- fornire ascolto, sostegno e accompagnamento alle famiglie delle persone con disabilità inserite nel servizio.
- attivazione e coinvolgimento della comunità di riferimento
- favorire l'integrazione tra le diverse risorse e i servizi coinvolti nel percorso della persona;
- promuovere una cultura della disabilità fondata sui principi di pari opportunità, non discriminazione, accessibilità, partecipazione e pieno riconoscimento della persona come soggetto di diritti.

2. ENTE GESTORE

Cooperativa Animazione Valdocco, società cooperativa sociale Impresa Sociale o.n.l.u.s. Via Sondrio 13, 10144 Torino; tel. 0114359601; fax 0114372767. Orario di ricevimento 9.00-17.00
e-mail: animazione.valdocco@lavaldocco.it; p. i.v.a. 03747970014 – c.c.i.a.a. 583936; Albo Soc. Coop. A107035 Sez. Coop a Mutualità Prevalente di Diritto.
La Cooperativa Animazione Valdocco (http://www.cav.lavaldocco.it) è una impresa sociale, una cooperativa sociale di produzione lavoro, non ha fini di lucro. È rivolta alla promozione, progettazione e gestione di servizi sociosanitari, educativi, animativi e culturali, finalizzati a prevenire e contenere i rischi e gli effetti dell'esclusione e del disagio sociale e opera in integrazione con altre cooperative, organizzazioni del volontariato, realtà dell'associazionismo, istituzioni pubbliche.
Mission "La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio-sanitari ed educativi. Lo facciamo con l'Amministrazione Pubblica Locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa."

3. TIPOLOGIA AUTORIZZAZIONE

Sezione B dell'albo prestatori servizi socio-sanitari per persone con disabilità Città di Torino-ASL TO.

4. INDIRIZZO

SSER 2389
Ambito territoriale di riferimento: ASLTO1, corrispondenti ai Distretti Sud Ovest-Sud Est
Sedi territoriali
Corso Racconigi 143
È raggiungibile in auto e con i seguenti mezzi pubblici: 55 - 56

Sede laboratorio: Via Dina 50 – Torino
È raggiungibile in auto e con i seguenti mezzi pubblici: 10 – 62

SSER 4567
Ambito territoriale di riferimento: ASLTO2, corrispondenti ai Distretti Nord Ovest-Nord Est
Sedi territoriali e di laboratorio: Via Bognanco 5 - Torino
È raggiungibile in auto e con i seguenti mezzi pubblici: 46 - 49 -10 -12

5. CONTATTI

Responsabile del Servizio
Luca Morino – mobile 3284597925 (reperibile dalle 9,0 alle 19,00)
e-mail: morino.luca@merak.coop

6. DESTINATARI

Il servizio è rivolto a persone con disabilità ultra-diciottenni, residenti nel territorio cittadino, individuate dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Disabili (UMVD).

- Persone con disabilità intellettiva associata a disturbo della relazione e del comportamento;
- Disturbi dello spettro autistico e disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS) in età adulta, con differenti livelli di funzionamento, spesso associati alla necessità di consolidare autonomie acquisite in età evolutiva e di gestire la transizione dai servizi per minori
- Persone neuro divergenti
- Persone con disabilità intellettiva e disturbi psichiatrici

7. LE MODALITÀ DI ACCESSO

Per accedere al S.S.E.R. Adulti, la famiglia (o la persona stessa, ove possibile) deve presentare al Servizio Sociale (area disabili del Distretto di residenza) la documentazione attestante le condizioni della persona dal punto di vista sociale e sanitario.
Gli operatori e le operatrici del Servizio Sociale del Distretto raccolgono le informazioni e la documentazione anamnestiche, familiari e diagnostiche e insieme al medico curante o allo specialista di riferimento, presentano una proposta di intervento all'Unità di Valutazione Multidimensionale Disabili (UMVD) dell'ASL competente per residenza.
La Commissione UMVD valuta i bisogni, esamina la congruità del progetto e può validare l'inserimento nella lista di attesa cittadina del Servizio Disabilità del Comune di Torino.
L'eventuale inserimento avviene su disposizione del Servizio Disabilità, in accordo con Il Servizio Sociale del Distretto di residenza.
Autorizzato l'inserimento, il/la referente socio-educativo del Distretto di residenza e gli/le educatrici del Servizio Socio-Educativo Riabilitativo individuati dalla Cooperativa organizzano un primo incontro con la famiglia e la persona, finalizzato a:

- presentare il Servizio;
- raccogliere elementi su abitudini, richieste, interessi, aspirazioni della persona, desideri condivisi con l'équipe per la programmazione dell'intervento;
- raccogliere le informazioni socio-sanitarie utili all'inserimento;
- presentare e consegnare la Carta del Servizio.

In un secondo incontro, gli operatori si recano al domicilio per conoscere la persona, e avviare con lei e con la famiglia il percorso, i primi obiettivi, le azioni e gli aspetti organizzativi (giorni, orari, spostamenti, etc).
È inoltre possibile organizzare una visita alle sedi del Servizio e ai laboratori.
Il progetto educativo individuale viene definito insieme alla famiglia entro 90 giorni dall'inserimento nel servizio

8. METODOLOGIA OPERATIVA, STRUMENTI E ATTIVITÀ

La progettualità educativa, definita nel Progetto Individuale (PI), comporta la strutturazione di attività personalizzate legate alle caratteristiche della persona e/o del gruppo.
Il servizio mira a costruire, insieme alla persona e alla sua famiglia, contesti attivatori di esperienze, apprendimento, socializzazione e integrazione sociale, con una metodologia flessibile e orientata al Progetto di Vita.

8.1 Fase di osservazione

Il progetto si avvia a partire dai desideri, dalle aspettative e dalle preferenze della persona e considera i diversi ambiti della vita, tra cui:

- abitazione e vita indipendente;
- salute, cura e benessere;
- formazione e istruzione;
- lavoro;

- mobilità;
- relazioni familiari e sociali;
- partecipazione alla vita della comunità;
- cultura, sport e tempo libero;
- sostegno alla comunicazione e all'assunzione delle decisioni.

Nei primi 60 giorni dall'avvio del progetto, l'équipe dedica il proprio lavoro alla conoscenza della persona e all'osservazione delle capacità cognitive, pratiche e relazionali nei contesti di vita abituali, al fine di redigere, in collaborazione con la persona e la famiglia, il Progetto Individuale.
Gli strumenti utilizzati comprendono:

- griglie di osservazione strutturata delle autonomie personali, domestiche, sociali e delle competenze comunicative;
- raccolta e condivisione, con i servizi sanitari e sociali di riferimento, di eventuali valutazioni funzionali standardizzate disponibili (es. Vineland Adaptive Behavior Scales – VABS, Supports Intensity Scale – SIS, strumenti di valutazione della qualità della vita quali WHOQOL), utilizzate come riferimento condiviso per la progettazione;
- scheda di rilevazione dei bisogni comunicativi, sensoriali e delle preferenze individuali, incluse le aspirazioni della persona rispetto al proprio progetto di vita;

8.1 Azioni e attività

Il servizio non si caratterizzerà dunque solo per l'offerta di uno specifico laboratorio o attività, ma mirerà piuttosto a progettare e realizzare "con" la persona disabile e con la sua famiglia specifici contesti attivatori di vissuti, di occasioni di apprendimento, di socializzazione e di integrazione sociale.
In particolare, le azioni e le attività sono intese come esperienze concrete di partecipazione e coinvolgimento che danno la possibilità alla persona disabile di esprimere potenzialità competenze, interessi ed abilità al fine di raggiungere il più elevato grado di benessere ed autonomia. L'intervento educativo non è rivolto esclusivamente allo sviluppo delle competenze individuali, ma considera anche il rapporto tra la persona e l'ambiente nel quale vive e partecipa, individuando **barriere e facilitatori** che possono influenzare la possibilità di partecipazione e inclusione.
In tal senso la gamma d'interventi proposti sarà varia, diversificata e personalizzata e a titolo di esempio potrà prevedere attività da svolgersi:

- a domicilio
- presso le sedi del Servizio
- sul territorio (uscite individuali e/o di gruppo, uscite serali, cene, gite, visite, ecc…)
- presso associazioni, agenzie del territorio (Associazioni, Enti del Terzo Settore, Fondazioni, Cooperative Sociali, Scuole, altri enti)
- presso i laboratori
- presso locali messi a disposizioni da collaboratori, tecnici della nostra rete

Le attività potranno essere rivolte alla singola persona o a piccoli gruppi omogenei per livello di funzionamento e obiettivi, secondo quanto previsto dal Progetto Individuale:

- interventi educativi individualizzati;
- attività educative e riabilitative individuali e di piccolo gruppo;
- attività laboratoriali strutturate;
- esperienze di socializzazione e di partecipazione alla vita della comunità;
- attività culturali, ricreative, sportive ed espressive;
- esperienze finalizzate allo sviluppo e al mantenimento delle autonomie personali e sociali;
- accompagnamento e mediazione nell'accesso alle opportunità e alle risorse del territorio;
- esperienze finalizzate alla gestione di situazioni quotidiane e alla sperimentazione di competenze in contesti reali;
- attività finalizzate alla costruzione e al mantenimento di relazioni significative;
- percorsi di orientamento e accompagnamento verso esperienze di maggiore autonomia e partecipazione sociale;
- attività finalizzate alla sperimentazione di possibili percorsi di vita indipendente, abitare supportato o altri contesti a minore intensità educativo-assistenziale, qualora previsti dal progetto individuale;
- interventi di raccordo con gli altri servizi e soggetti che partecipano al percorso della persona.
- azioni di supporto alla famiglia e interventi di parent training e parent coaching
- percorsi socio-educativi nel periodo estivo estivi

8.2 Attività e laboratori

- laboratorio cucina e autonomie domestiche;
- laboratorio motorio e psicomotricità funzionale;
- laboratorio di comunicazione e CAA;
- laboratorio di autonomie negli spostamenti e gestione del denaro;
- uscite sul territorio, tempo libero e socializzazione serale (cene, spettacoli, gite);
- interventi a domicilio per specifiche progettualità;
- percorsi di accompagnamento verso tirocini o altre risorse territoriali, quando previsto dal Progetto Individuale.
- accompagnamento ad inserimenti ad altri contesti socio-educativi
- supporto famigliare nel percorso di salute della persona
- percorsi di accompagnamento all'università

8.32 Metodologie e approcci per i disturbi dello spettro autistico e i disturbi pervasivi dello sviluppo in età adulta

Per le persone adulte con disturbi dello spettro autistico (ASD) o disturbi pervasivi dello sviluppo, il servizio adotta approcci e strumenti riconosciuti a livello scientifico e professionale, adattati al contesto e alle finalità della vita adulta, in coordinamento con gli specialisti sanitari di riferimento:

- Modello TEACCH adattato all'età adulta: strutturazione fisica degli spazi, del tempo e delle attività attraverso supporti visivi, applicata anche a contesti di vita indipendente, lavoro e tempo libero;
- Agende e sequenze visive (visual schedule) per la strutturazione della giornata, utili in particolare nei momenti di transizione tra domicilio, servizio e territorio;
- Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA): sistemi simbolici (es. PECS, tabelle comunicative con simboli) ed eventuali ausili tecnologici, per sostenere la comunicazione delle persone non verbali o con linguaggio limitato anche in contesti sociali e semi-pubblici (es. negozi, mezzi pubblici);
- Storie sociali (Social Stories) applicate a situazioni tipiche della vita adulta: uso dei mezzi pubblici, gestione del denaro, appuntamenti, contesti lavorativi;
- Elementi di matrice ABA (Applied Behavior Analysis) e Verbal Behavior: rinforzo positivo, token economy, task analysis, per il mantenimento e il consolidamento di abilità acquisite e per la gestione funzionale dei comportamenti problema, in raccordo con l'équipe sanitaria;
- Job coaching di base e tirocini osservativi, per persone con caratteristiche compatibili, come ponte verso percorsi di inclusione lavorativa o pre-lavorativa in raccordo con i servizi per il collocamento mirato;
- Regolazione sensoriale: spazi e tempi dedicati alla decompressione sensoriale, particolarmente rilevanti in contesti laboratoriali e di gruppo prolungati.

Nota: la scelta e la combinazione degli strumenti sopra indicati è sempre calibrata sul singolo Progetto Individuale, in coerenza con le indicazioni cliniche fornite dai servizi specialistici e con le più recenti evidenze scientifiche in materia (es. Linee Guida ISS sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico), e tiene conto della dimensione dell'autodeterminazione della persona adulta.

9. INNOVAZIONI

Progetto BookBox https://www.bookbox.it/ come capofila un protocollo d'intesa con alcune realtà presenti sul territorio di Torino (Associazione di Idee, Cooperativa Stranaidea, Cooperativa Arcobaleno, Autismo e Società, Gruppo Asperger Piemonte, Angsa Piemonte, etc) ha incrementato una rete congiunta di opportunità per la persona disabile con Disturbo Pervasivo dello Sviluppo.
BookBox è una biblioteca speciale dove la cura, l'aggiornamento periodico e la distribuzione dei volumi e delle riviste è affidata a ragazzi autistici. Accompagnati da educatori esperti, periodicamente, i ragazzi si preoccupano di consegnare libri garantendo un ricambio periodico dei titoli al fine di assicurare una buona scelta a chi ritorna più volte nello stesso luogo.
Laboratorio di Ciclofficina "Monsù Ciclet" in via Bognanco 5 a Torino. Monsù Ciclet è nato nel 2020 dall'idea di dare nuova vita alle bici non più utilizzabili. Un laboratorio produttivo e artigianale quindi, ma dal cuore sociale. È un luogo in cui le biciclette vengono restaurate e rese riutilizzabili, ma anche uno spazio aperto alla comunità per favorire la cultura dell'inclusione sociale e l'economia del riuso. Tra i partner, il corpo municipale dei vigili urbani ed il tribunale dei minori di Torino, che a seguito di una collaborazione, forniscono ai volontari di Monsù Ciclet le bici confiscate e non più utilizzabili, al fine di garantirgli nuova vita. E' inoltre attiva una collaborazione

con *InGenio - bottega d'arti e antichi mestieri*, laboratorio a pochi passi dalla Mole Antonelliana, dove è possibile visionare ed eventualmente acquistare le creazioni Monsù Ciclet.

10. MODALITÀ DI INTERVENTO

Le prestazioni educative sono erogate attraverso interventi individualizzati o di gruppo, quantificati dalla competente UMVD in base alle necessità rilevate. A titolo indicativo:

Quantificazione media settimanale	Interventi settimanali indicativi
4 ore	1 momenti settimanali (ore dirette ed indirette)
8 ore	2 momenti settimanali (ore dirette ed indirette)
12 ore	3 momenti settimanali (ore dirette ed indirette)
5 ore	1 momenti settimanali (ore dirette ed indirette)
10 ore	2 momenti settimanali (ore dirette ed indirette)
15 ore	3 momenti settimanali (ore dirette ed indirette)
20 ore	4 momenti settimanali (ore dirette ed indirette)

Sulla base della valutazione dell'UMVD, per le persone inserite con rapporto individualizzato può essere prevista un'attenuazione progressiva del rapporto operatore/utente, con eventuale passaggio a un regime di piccolo gruppo (rapporto operatore/utenti indicativo di 2:3 o 3:5). La costituzione dei gruppi è coordinata con il Servizio Sociale, per garantire omogeneità di bisogni e congruenza dei tempi progettuali.

Il 90% delle ore di attivazione dell'operatore è dedicato all'intervento diretto con la persona (attività previste dal Progetto Individuale, inserimenti territoriali, attività laboratoriali, trasporto); il restante 10% è destinato ad attività di programmazione, verifica, documentazione e raccordo con la rete dei servizi.

Gli interventi si svolgono, di norma, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9-19 con possibilità di concordare orari specifici in base alle esigenze della persona e alle indicazioni dell'UMVD.

11. LA NOSTRA ÉQUIPE

Il Servizio Socio-Educativo Riabilitativo ha un ambito territoriale di afferenza cittadino e si compone due specifiche Unità di Servizio (U.d.S.) articolate su base territoriale:

- équipe A che ha come aree di riferimento le Circoscrizioni 1, 2, 3, 8, 9, 10
- équipe B che ha come aree di riferimento le Circoscrizioni 4, 5, 6,

Le équipe professionali sono composte da:

- Educatori ed Educatrici professionali;
- Consulenti per le attività strutturate e i laboratori

Tutti gli operatori e le operatrici possiedono i requisiti professionali richiesti dalla normativa regionale vigente e partecipano regolarmente a percorsi di formazione e aggiornamento, con particolare attenzione alle metodologie evidence-based per l'autismo e i disturbi pervasivi dello sviluppo in età adulta.
L'attività è oggetto di supervisione continua ed è oggetto di una riunione di équipe settimanale (della durata indicativa di 3 ore) dedicata alla verifica dei Progetti Individuali, alla programmazione e alla valutazione dell'efficacia degli interventi.
Le équipe sono costantemente in relazione con il sistema di supporto tecnico, scientifico ed amministrativo della cooperativa.
È prevista la presenza di tirocinanti dell'Università degli Studi di Torino.

Strumenti di documentazione e verifica

- progetto Individuale (PI), con obiettivi specifici, misurabili e tempi di verifica definiti (di norma ogni *6 mesi)*
- programmazione delle attività e verifica dei progetti individuali;
- relazioni periodiche condivise con la famiglia e i servizi sociali e sanitari di riferimento
- verbale riunione équipe;
- verbali riunioni di rete;
- planning turni settimanali;
- allegati per le presenze e la fatturazione;
- questionari di gradimento

12. LE SEDI

Corso Racconigi 143
La sede di Corso Racconigi 143 è uno spazio unico nel quale vi è un ufficio amministrativo con pc e stampante ed archivio documentazione; due sale per le attività cognitive, un locale con cucina, e due bagni uno dei quali ha lavatrice e asciugatrice per le attività di dedicate alle autonomie. Vi è presente anche una doccia ed uno sgabuzzino.

Via Dina 50
La sede di Via Dina 50 è sede del laboratorio artistico, con tavoli per le attività, armadi e un forno per la cottura della creta.

Via Bognanco 5
La sede di Via Bognanco 5 è un alloggio con sala cucina; cortile interno e basso fabbricato per uso ufficio con pc e stampante; tre sale polivalenti per le attività; due bagni uno dei quali con doccia; ed uno sgabuzzino.

13. GESTIONE DATI E TUTELA DELLA PRIVACY

L'ente gestore tratta i dati personali nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali. I dati sono custoditi con misure idonee a prevenire perdita, accesso non autorizzato o trattamento non conforme alle finalità della raccolta. Al momento della presa in carico, alla persona e/o alla famiglia viene consegnata l'informativa sul trattamento dei dati personali, sottoscritta in duplice copia (una per la famiglia, una per il Servizio dell'utente). L'informativa disciplina, tra l'altro, l'eventuale utilizzo di foto e video relativi ad attività, uscite ed eventi realizzati nell'ambito del servizio.

14. CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Certificazione Sistema Qualità - Standard di riferimento UNI EN ISO 9001:2015
Organismo di certificazione Kiwa Cermet Italia S.p.A
N° certificato: 1442-A
Riferito ai seguenti processi aziendali: IAF 38 - sanità ed altri servizi sociali, per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, anche in global service, rivolti a minori, anziani, disabili, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale; IAF 35 - altri servizi che non rientrano in quelli precedenti; nei settori IAF 30 - alberghi, ristoranti e bar. Tale certificazione è relativa al sistema impresa, non a una singola linea di servizio.
In conformità allo stesso standard abbiamo successivamente certificato specifiche linee di servizio: • dal 04/04/2014, i servizi residenziali per anziani, secondo le linee guida UNI 10881:2013 (reg. n. ACVPR 127); • dal 06/06/2014, i servizi per l'infanzia, secondo la norma UNI 11034:2003 (reg. n. ACVPR 143 –X). data rilascio della prima certificazione 03/01/2002 data di scadenza della certificazione in corso 29/12/2027

Certificazione ambientale - Standard di riferimento UNI EN ISO 14001:2015
Organismo di certificazione Kiwa Cermet Italia S.p.A
N° certificato: pregresso: 1774.2018; attuale: 1442-E
Riferito ai seguenti processi aziendali: progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, gestione di strutture per anziani auto e non autosufficienti con assistenza medica, infermieristico, fisioterapico riabilitativo, animazione, ristorazione, lavanderia, pulizia e sanificazione. a quale processo aziendale si riferisce progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, gestione di strutture per anziani auto e non autosufficienti con assistenza medica, infermieristico, fisioterapico riabilitativo, animazione, ristorazione,
lavanderia, pulizia e sanificazione.
Data rilascio della prima certificazione: 11/12/2018
Data di scadenza della certificazione in corso: 23/05/20

Certificazione Sistema Sicurezza n° certificato -Standard di riferimento dal 2016: UNI EN ISO 45001:2018
Organismo di certificazione: CSQ
N° certificato: 9192-COAV
standard di riferimento dal 2016: UNI EN ISO 45001:2018
Riferito ai seguenti processi aziendali: sistema gestione salute e sicurezza sul lavoro
Data rilascio della prima certificazione 04/10/2013 secondo lo standard standard BS OHSAS 18001:2007
Data di scadenza della certificazione in corso 03/10/2028

Certificazione Parità di genere - Standard di riferimento UNI/PdR 125:2022
Organismo di certificazione Kiwa Cermet Italia S.p.A
N° certificato: 1442 – PG

Riferito ai seguenti processi aziendali: sistema di gestione per la parità di genere
Data rilascio della prima certificazione: 30/09/2023
Data di scadenza della certificazione in corso: 29/09/2026

SUGGERIMENTI – OSSERVAZIONI-RECLAMI

La Cooperativa accoglie suggerimenti, osservazioni e reclami, anche in forma anonima, indirizzati al responsabile del servizio:
Cooperativa Animazione Valdocco
società cooperativa sociale impresa sociale ets
via sondrio 13 - 10144 torino
Tel 0114359601 - Fax 0114372767
p. iva 03747970014 - c.c.i.a.a. 583936
animazionevaldocco@animazionevaldocco.it
animazionevaldocco@pec.animazionevaldocco.it

I reclami non anonimi ricevono risposta entro 15 giorni dal ricevimento.

ALLEGATO – MODULO PER OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Cognome	_____
Nome	_____
Indirizzo	_____
Recapito telefonico	_____
Tipologia del servizio	_____
Frequenza di utilizzo	_____

Osservazione/Richiesta

Suggerimento proposto:

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR).

Torino, ____ /____ /_____ Firma _____